

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DI CCDI 2016 PER IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Il presente documento è redatto ai sensi degli artt. 5 del CCNL 1/04/99 e 4 del CCNL 22/1/2004, e degli artt. 40 co. 3 sexies e 40 bis del DLgs 165/2001, in base ai quali, al fine di perfezionare il contratto collettivo decentrato integrativo, occorre che l'ipotesi di contratto sottoscritta dalle parti, accompagnata da una relazione tecnico-finanziaria e una relazione illustrativa, sia trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per una certificazione ed un parere di compatibilità e, successivamente, all'organo di governo dell'Ente che autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla firma definitiva. Successivamente l'Ente trasmette il contratto all'ARAN.

In data 14/11/2016 è stata sottoscritta un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale provinciale non dirigente – anno 2016 -, come esito positivo delle trattative condotte dalla delegazione di parte pubblica composta ai sensi del Decreto del Presidente Provinciale n.60 del 27/06/2016, nonché dalla delegazione trattante di parte sindacale. Il Presidente autorizzerà la sottoscrizione definitiva con apposito decreto.

Tale contratto definisce l'utilizzo del fondo salario accessorio 2016 e delle economie del fondo fisso anno precedente, fatte salve eventuali rideterminazioni necessarie dall'avvento di una nuova contrattazione nazionale.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relativa agli adempimenti di legge

Data di sottoscrizione		13/12/2016 (Preintesa 14/11/2016)
Periodo temporale di vigenza		2016
Composizione della delegazione trattante		Parte pubblica Presidente Parola Corrado Segretario Generale Vicario Freni Fabrizio OOSS ammesse alla contrattazione RSU e CGIL CISL UIL CSA OO.SS. firmatarie: RSU e CGIL CISL CSA
Soggetti destinatari		Dipendenti delle categorie della Provincia di Cuneo
Materie trattate dal contratto integrativo		Utilizzo risorse del fondo 2016 nel contesto normativo di cui ai precedenti ccdi
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'organo di controllo interno	Certificazione del Collegio dei Revisori dei conti rilasciata il 12/12/2016 con verbale n. 28/2016
	Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alla relazione illustrativa	L'organo di controllo interno non ha effettuato rilievi

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il piano della performance previsto dall'art. 10 del DLgs 150/2009 unificato organicamente nel PEG ai sensi dell'art.3 co.1 lett. g bis) del DL 174/2012 è stato approvato con DPP n. 66/2016
	Il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'art. co. 5 e ss. della L. 190/2012 è stato approvato, per il triennio 2016-2018, con deliberazione n. 10 del Consiglio Provinciale del 07/03/2016 ed è pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".
	Ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 33/2013 l'Ente ha provveduto ad attivare sul proprio sito istituzionale un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" ivi ottemperando all'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 10 comma 8 lettera b) del D.Lgs. 33/2013 relativo al Piano e alla Relazione di cui all'art. 10 del D.Lgs.150/2009.
	La relazione sulla performance anno 2015 è stata validata dal Nucleo di Valutazione ed approvata in sede di rendiconto 2015 ai sensi dell'art. 14 c 6 del DLgs n. 150/2009
Eventuali osservazioni Si evidenzia che la Provincia di Cuneo ha optato per la costituzione del Nucleo di Valutazione in luogo dell'OIV, come ammissibile per gli Enti Locali	

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale

Il ccdi 2016 è un contratto decentrato integrativo economico che si limita a definire per l'anno in corso i criteri di allocazione delle risorse del fondo tra i diversi istituti come disciplinati nel contratto medesimo. Tenuto conto che dal 2016 si è riaperta una nuova tornata contrattuale nazionale è stata apposta apposita clausola che rende salve eventuali modificazioni che si rendano obbligatorie all'esito della prossima contrattazione nazionale relativamente all'anno 2016.

La contrattazione decentrata per l'anno 2016 è attuata nel contesto straordinario di riordino delle funzioni e di riallocazione del personale conseguenti alla riforma Delrio ex L 56/2014 e L.190/2014.

VISTA la Legge n. 56 del 07.04.2014 che detta disposizioni in materia di riforma degli EE.LL. applicabili anche alle province ed il successivo D.P.C.M. 26.09.2014 che determina i criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Presidente della Provincia n.43 del 24.03.2015, si rideterminava la consistenza finanziaria della dotazione organica ai sensi dell'art. 1, co. 421, della L. 190/2014 alla data di entrata in vigore della L. 56/2014.

L'applicazione degli effetti combinati della L. 56/2014, della conseguente LR 23/2015 e della L.190/2014 ha portato a massicci trasferimenti di personale provinciale verso la Regione Piemonte, verso i comuni del territorio ed a significative mobilità volontarie in uscita verso altre amministrazioni (Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate, etc.) nonché ad un eccezionale piano di pensionamenti pre-Fornero con dichiarazione in esubero del personale;

PRESO ATTO che, con Decreto del Presidente della Provincia n.79 del 29.12.2015 e con D.C.P. n. 43 del 29.12.2015 nonché con Determina del Dirigente del Settore Personale n. 4538 del 31.12.2015, n.118 dipendenti sono transitati nei ruoli regionali e n. 15 dipendenti nei ruoli dei relativi enti di destinazione (alcuni dei quali permanevano in servizio in attesa del perfezionamento della stabilizzazione nei medesimi);

ACCERTATO che resta ferma l'applicazione dell'articolo 1, comma 96, lettera a), della legge n.56 del 2014, così come confermata dalla circolare ministeriale n. 1/2015, con riferimento alla conservazione della posizione giuridica ed economica del personale trasferito con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata; le corrispondenti risorse sono trasferite all'ente destinatario. Tale disciplina è estesa al personale soprannumerario trasferito ai sensi della L 190/14 dal comma 423 della stessa legge;

VISTE le determinazioni n. 1939 del 15.06.2016 e n. 2043 del 27.06.2016 del Segretario Generale con le quali si è provveduto alla ricognizione delle risorse del trattamento accessorio del personale trasferito rispettivamente nel ruolo separato regionale ai sensi della L.R.23/2015 e in quello dei comuni con conseguente quantificazione dell'ammontare di cui è ridotto il Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi e retribuzione di risultato dell'anno 2016;

DATO ATTO che si è rispettato l'art. 9 co. 2 bis) della Legge 122/2010 per gli anni pregressi come certificato con determinazione n. 1626/2015 del Responsabile del servizio Personale ed Organizzazione;

DATO ATTO che si è rispettato il comma 236 della L. 208/2015 (stabilità 2016) di riduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale che stabilisce, altresì, di non superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 e che è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Il primo articolo inquadra la vigenza del contratto, la raccorda con l'ultima contrattazione nazionale e con quella di prossima formulazione, conseguente alla cessazione del blocco di legge. Successivamente viene disciplinata l'eventuale procedura di interpretazione autentica.

L'articolato della parte economica richiama in premessa le risorse disponibili ed i vincoli sulle stesse derivanti da norme di legge.

Sono contrattati i criteri generali sulla base dei quali si stabilisce l'allocazione del fondo sui diversi istituti di spesa, come meglio dettagliato in seguito.

Modalità di utilizzo delle risorse accessorie

La tavola contenuta nel CCDI illustra dettagliatamente l'impiego delle risorse del fondo stabile e del fondo variabile per l'anno 2016 ed espone, altresì, l'utilizzo delle economie disponibili.

Nel quadro degli istituti retributivi previsti dal CCNL Enti Locali, e secondo gli indirizzi del programma triennale del fabbisogno di personale per la trattativa decentrata, le risorse del fondo sono destinate a riconoscere:

- a) una retribuzione accessoria legata a ruoli particolari e presidi organizzativi;
- b) un incentivo economico del merito, riconoscibile in funzione del raggiungimento di risultati e dello svolgimento di un livello adeguato di prestazioni.

Gli istituti attivati rispetto alla copertura di particolari ruoli o presidi organizzativi sono:

- **Posizioni organizzative e alte professionalità:** con il processo operato dalla Legge n.56 del 07.04.2014, che detta disposizioni in materia di riforma degli EE.LL. applicabili anche

alle province, e nell'ambito della riorganizzazione operata a Luglio 2016 il Presidente della Provincia con nota 50187 del 30.06.2016 ha fornito ai dirigenti gli indirizzi per l'individuazione dei titolari di posizione organizzativa, alte professionalità e specifica responsabilità assegnando nuove posizioni organizzative.

- La quota globalmente destinata a tale istituto è stata rivista a seguito completa revisione di tutti i ruoli effettuata in conseguenza della riorganizzazione generale su menzionata nonché della ripesatura economica di tutte le posizioni applicata con decorrenza 1/07/2016.
- Le retribuzioni di posizione riconosciute sono fissate a partire dal minimo stabilito dal contratto nazionale e incrementate in funzione della pesatura definita dal nucleo di valutazione, rimanendo ampiamente al di sotto del tetto massimo definito dal CCNL.
- **Indennità di specifica responsabilità:** l'istituto è destinato a riconoscere particolari responsabilità per dipendenti puntualmente individuati relativa a procedimenti amministrativi particolarmente complessi, eterogeneità degli stessi o numero elevato – responsabilità di processi tecnici o gestionali di rilevanza strategica – coordinamento di gruppi significativi di persone con elevata autonomia. L'ammontare massimo previsto è di € 1.500 lordi annui, ampiamente rientrante nel tetto massimo definito dal CCNL pari a € 2.500.
- **Indennità di turno** è riconosciuta secondo i criteri del CCNL al personale di vigilanza (guardie caccia e pesca) del Settore Presidio del territorio - Ufficio Caccia, pesca, parchi e foreste.
- **Indennità di reperibilità**, riconosciuta secondo i parametri fissati dal CCNL sulla base della regolamentazione interna al personale interessato al servizio di pronta reperibilità (protezione civile, autista, manutenzione stradale ed edilizia),
- **Indennità di rischio e disagio** commisurata all'effettivo servizio per alcune categorie di dipendenti particolarmente esposte (cantonieri, operai ecc.).
- **Indennità specifica responsabilità** art. 36 (pari a € 300 lordi annui riconosciuta secondo le casistiche definite dal CCNL).
- **Indennità di maneggio valori**, secondo parametri del CCNL.
- **Compenso per attività prestata in giorno festivo** (art. 24 CCNL 2000), secondo parametri del CCNL.
- **Indennità ex 8^a qualifica**, secondo parametri del CCNL.

Gli istituti attivati come incentivo economico per il riconoscimento del merito sono:

- Il **sistema di incentivazione**, di tipo misto, basato su due modalità: la prevalente è l'incentivo individuale, ipotizzabile con un riconoscimento massimo potenziale teorico erogabile in funzione della valutazione individuale effettuata con il nuovo sistema adeguato al DLgs 150/09 (DGP 25/2011 e smi). Il sistema incentivante applicato prevede una possibile differenziazione delle valutazioni mediante 4 fasce di incentivo con % di premio da 0 al 100% in base a scaglioni di punteggio. Con tale istituto si rende potenzialmente accessibile il beneficio potenziale (riconosciuto in funzione anche del raggiungimento dei propri specifici obiettivi) a tutte le posizioni lavorative dell'ente valorizzando così le sinergie interne, soprattutto in un'ottica di contenimento della spesa delle risorse umane. Per un ristretto numero di dipendenti addetti anche al servizio di protezione civile è poi previsto un ulteriore incentivo, aggiuntivo del precedente.
- **L'indennità di risultato per i titolari di posizione organizzativa e alta professionalità**, legato alla valutazione individuale del personale interessato, effettuata con il nuovo sistema adeguato al DLgs 150/09.

Riguardo all'erogabilità delle risorse variabili, in fase di costituzione del fondo (determinazione n.2300 del 21.07.2016) si è rilevato che, con l'applicazione delle economie derivanti dal fondo fisso 2015, è possibile garantire il procapite teorico del sistema incentivante con riferimento alla media dell'ultimo triennio.

Sulla base delle precedenti note si attesta, pertanto, la coerenza del c.c.d.i. 2016 con le vigenti norme del CCNL e le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (D.Lgs 150/09 e 141/2011 e DL 95/2012 art. 5 co. 11 e seguenti).

Non sono previste progressioni economiche per l'anno in corso. Le ultime P.E.O. sono state riconosciute nel 2010 nel rispetto del principio di selettività delle stesse.

Risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali

Le quote di fondo destinate agli istituti di retribuzione accessoria legata a ruoli particolari e presidi organizzativi permettono di ottenere una puntuale gestione delle diverse articolazioni organizzative ottimizzando in particolare l'erogazione dei servizi strategici quali la vigilanza ambientale, la manutenzione stradale, la protezione civile.

Risorse premiali: effetti della contrattazione decentrata in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati

Tutti gli obiettivi ed i progetti per l'anno 2016 (di cui al Decreto del presidente n. 66/2016) sono esplicitamente evidenziati nel PEG 2016 (Decreto del Presidente n. 66 del 05/08/2016) e nel ciclo di gestione della performance, ove viene inserito il progetto del piano razionalizzazione spesa come obiettivo trasversale.

Tali obiettivi di miglioramento sul fronte del contenimento della spesa, insieme al mantenimento degli standard dell'attività ordinaria facente parte della valutazione di tutti i dipendenti, nonché l'attuazione della straordinaria riforma dell'ente che comporta tra l'altro una massiccia riduzione di personale, evidenziano l'aspettativa di maggior produttività che è stata posta al personale provinciale.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo, ai sensi del vigente CCNL, è composto da una parte definita "risorse certe, stabili, continue" (art.31 c. 2), storicizzate anche per gli anni futuri, e da una parte di "risorse eventuali e variabili" (art. 31 c.3), che può variare di anno in anno (il citato articolo recita "le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e variabilità").

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Come previsto dall'art. 31 comma 2 del CCNL 2/1/2004 le risorse storiche consolidate sono così dettagliate:

Il fondo storico anno 1998 di cui all'art. 31 co. 2 CCNL 1995, dedotto lo straordinario, è pari a	€ 872.753,66
Riduzione fondo stabile per cessione ramo aziendale A.T.O. acqua D.G.P. 186/2012	- € 10.462,36
Sono poi previste altre voci come definite in tabella costituite sulla base delle seguenti normative:	
Art.15 co. 1 lett a) CCNL 1/4/99 quota parte fondo straordinari posizioni organizzative aggiornato	€ 13.591,46
Art.14 co. 4 CCNL 1/4/99 quota 3% riduzione fondo straordinari	€ 4.959,99
Art.15 co. 1 lett b) CCNL 1/4/99 risorse aggiuntive monte salari 1993 e risorse aggiuntive monte salari 1995	€ 132.780,87
Art. 15 co. 1 lett f) CCNL 1/4/99 per risparmi di gestione derivanti dall'applicazione dell'art 2 c 3 DLgs 29/93	€ 17.177,36
Art.15 co. 1 lett g) CCNL 1/4/99 risorse destinate al pagamento LED	€ 112.129,67
Art.15 co. 1 lett h) CCNL 1/4/99 risorse per indennità art 37 c 4 CCNL 6/7/95	€ 32.120,81
Art.15 co. 1 lett j) CCNL 1/4/1999 0,52% monte salari 1997	€ 68.538,37
Art.15 co. 1 lett L) CCNL 1/4/99 quota salario accessorio personale trasferito da ministero del Lavoro	€ 20.889,44
Art.15 co. 1 lett L) CCNL 1/4/99 quota salario accessorio personale trasferito dalla Regione Piemonte	€ 238.550,62
L.n.56/2014-Regione P.te e Comuni: Personale trasferito ad ALTRI ENTI (P.E.O. correlato, Ind.tà Comparto, etc...)	€ - 614.348,20
Art.4 co. 1 CCNL 5/10/2001 risorse 1,1% monte salari 1999	€ 147.458,04
Art.15 co. 1 lett L) CCNL 1/4/99 quota salario accessorio personale trasferito da ANAS, come dettagliato altresì ai sensi degli artt. 27 e 28 CCNL 5/10/2001 con ccddi 24/4/2002	€ 28.390,05

Per un TOTALE	€ 1.064.529,78
----------------------	-----------------------

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Art.32 co. 1 CCNL 22/1/2004 0,62% monte salari 2001	€ 86.281,55
Art.32 co. 2 CCNL 22/1/2004 0,50% monte salari 2001	€ 69.581,89
Art.32 co. 7 CCNL 22/1/2004 0,20% monte salari 2001 per il finanziamento delle alte professionalità	€ 27.832,76
Per un TOTALE	€ 183.696,20

Art.4 co. 1 CCNL 9/5/2006 0,50% monte salari 2003	€ 82.095,29
---	--------------------

Art.8 co. 2 CCNL 11/4/2008 0,60% monte salari 2005	€ 107.769,35
Avendo optato per una gestione del fondo al lordo delle poste a carico bilancio sono qui inserite le seguenti voci costitutive	
CCNL 22/1/2004 dichiarazione congiunta n. 14 incremento retribuzione tabellare correlata alle progressioni orizzontali effettuate dal personale a carico bilancio	€ 50.741,86
Art.33 co. 4 lett a CCNL 22/1/2004 quota finanziamento indennità di comparto a carico bilancio (quota iniziale 2002 e aggiornamento conseguente)	€ 5.838,48
Per un TOTALE	€ 56.580,34

Decurtazioni del fondo

Art.1 comma 236 della L 208/2015 cosiddetto "metodo della semisomma"	€ - 75.815,97
--	----------------------

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Art.4 co. 2 CCNL 5/10/2001 RIA ed assegni ad personam personale cessato aggiornato di anno in anno	€ 514.341,82
Per un TOTALE RISORSE FISSE	€ 1.933.196,81

Risorse variabili

Pari complessivamente ad **€ 76.348,59**, fondate sui presenti istituti:

Art.15 co. 1 lett m) CCNL 1/04/1999 economie da fondo straordinari non speso anno precedente	€ 76.348,59
--	--------------------

Art.15 co. 2 CCNL 1/04/1999 quota pari al 1,2 % del monte salari 1997	€ non presente
---	----------------

piano di razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art.16 cc. 4 e 5 del DL 98/2011	€ non utilizzato
--	------------------

Per un TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 76.348,59
--	--------------------

Alle risorse variabili su indicate vanno sommate:

Art.17 co. 5 CCNL 1/4/1999 economie del fondo fisso 2015	€ 114.369,82
--	--------------

Ai sensi dell'art. 17 co. 5 CCNL 1/4/1999 sono iscritte le economie derivanti da quote non erogate del fondo fisso 2015, come previsto da apposita clausola del relativo contratto decentrato. Tali risorse, di entità significativa rispetto alla media degli ultimi anni, derivano dalle quote di indennità di comparto incidente a carico fondo per € 11.433,21.=, dall'economia della quota P.E.O. a carico fondo per € 5.753,66.= e dall'effetto di calmierazione del procapite in ossequio agli indirizzi della Ragioneria dello Stato in attuazione delle disposizioni del D.L. 78/2010, nonché dalla cessazione straordinaria di personale avvenuta in conseguenza di massicci trasferimenti di personale provinciale ai sensi della L. 56/2014 verso la Regione Piemonte, verso i comuni del territorio ed a significative mobilità volontarie in uscita verso altre amministrazioni (Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate, etc.) nonché ad un eccezionale piano di pensionamenti pre-Fornero con dichiarazione in esubero del personale avviato nel 2014 e al blocco delle assunzioni di legge.

Per un TOTALE del FONDO	€ 2.123.915,22
--------------------------------	-----------------------

Decurtazioni del fondo

Richiamato il comma 236 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) di riduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale che stabilisce, altresì, di non superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 e che è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

L'applicazione di tale normativa è stata peraltro attestata per tutti gli anni di riferimento 2011/2014 con i rispettivi conti annuali del personale, e come riassunto con la determinazione n. 1626 del 28.05.2015.

Dato atto dei conteggi eseguiti, al fine del rispetto della norma su menzionata, applicando cosiddetto "metodo della semisomma" così come definita dalla R.G.S. nelle circolari n. 12/2011 e n. 16/2012 e che saranno confermati a consuntivo alla data del 31.12.2016.

Si richiama infine che il fondo stabile, dall'anno 2013, è stato ridotto per € 10.462,36 in coerenza con la D.G.P. N. 186/2012 che ha disposto la cessione ramo aziendale degli uffici di segreteria operativa A.T.O. acqua con relativa mobilità di 3 dipendenti.

La Legge n. 56 del 07.04.2014 ha dettato disposizioni in materia di riforma degli EE.LL. applicabili anche alle province ed il successivo D.P.C.M. 26.09.2014 ha determinato i criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali.

Con Deliberazione del Presidente della Provincia n.43 del 24.03.2015, si rideterminava la consistenza finanziaria della dotazione organica ai sensi dell'art. 1, co. 421, della L.190/2014 alla data di entrata in vigore della L. 56/2014.

L'applicazione degli effetti combinati della L. 56/2014, della conseguente L.R. 23/2015 e della L.190/2014 ha portato a massicci trasferimenti di personale provinciale verso la Regione Piemonte, verso i comuni del territorio ed a significative mobilità volontarie in uscita verso altre amministrazioni (Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate, etc.) nonché ad un eccezionale piano di pensionamenti pre-Fornero con dichiarazione in esubero del personale.

Con Decreto del Presidente della Provincia n.79 del 29.12.2015 e con D.C.P. n. 43 del 29.12.2015 nonché con Determina del Dirigente del Settore Personale n. 4538 del 31.12.2015, n.118 dipendenti sono transitati nei ruoli regionali e n. 15 dipendenti nei ruoli dei relativi enti di destinazione (alcuni dei quali permanevano in servizio in attesa del perfezionamento della stabilizzazione nei medesimi).

Resta ferma l'applicazione dell'articolo 1, comma 96, lettera a), della legge n.56 del 2014, così come confermata dalla circolare ministeriale n. 1/2015, con riferimento alla conservazione della posizione giuridica ed economica del personale trasferito con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata; le corrispondenti risorse sono trasferite all'ente destinatario. Tale disciplina è estesa al personale soprannumerario trasferito ai sensi della L. 190/14 dal comma 423 della stessa legge.

Con le determinazioni n. 1939 del 15.06.2016 e n. 2043 del 27.06.2016 del Segretario Generale si è provveduto alla ricognizione delle risorse del trattamento accessorio del personale trasferito rispettivamente nel ruolo separato regionale ai sensi della L.R.23/2015 e in quello dei comuni con conseguente quantificazione dell'ammontare di cui è ridotto il Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi e retribuzione di risultato dell'anno 2016.

Sintesi della costituzione del fondo

Risultano pertanto le seguenti risorse:

- Risorse stabili, per un totale pari a € 1.933.196,81
- risorse variabili per un totale pari a € 76.348,59

Totale fondo 2016	€ 2.009.545,40
A cui sommare	
Economie erogabili anno 2015	€ <u>114.369,82</u>
Totale	€ 2.123.915,22

Risorse all'esterno del fondo

L'ente Provincia di Cuneo mantiene nel tempo un'impostazione del fondo salario accessorio al lordo delle poste a carico bilancio. Pertanto le poste a carico bilancio relative all'indennità di comparto (art.33 c 4 lett a) CCNL 22/1/2004) e agli incrementi tabellari delle P.E.O. (CCNL 22/1/2004 dich. Congiunta n. 14) sono inserite negli incrementi di fondo stabile e la relativa spesa è conglobata negli importi di utilizzo dei relativi istituti.

Si evidenzia altresì a latere che, contestualmente al fondo salario accessorio strettamente inteso sono definite con appositi atti le poste aggiuntive inerenti le quote di risorse relative all'incentivo art. 92 Co. 5 D.Lgs. 163/06 e smi (ex L. Merloni), stimate a preventivo pari all'anno precedente (€ 42.068,38), al compenso per l'Avvocatura interna ex R.D. 27.11.1933 n. 1578 (€ 32.140,62) e il fondo remunerazione lavoro straordinario.

Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

Destinazioni non disponibili alla ccdi

Non sono state contrattate, ma solo eventualmente assoggettate ad arrotondamenti e adeguamenti per cessazioni le seguenti voci:

Indennità di comparto, riconosciuta ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22/1/2004 (ivi compresa la quota a carico bilancio di € 30.408,48)	€ 228.638,61
---	---------------------

Progressioni Economiche Orizzontali storiche del personale attualmente in servizio, riconosciute fino al 2010 ai sensi degli artt. 5 CCNL 31/3/1999, 34, 35 e 19 del CCNL 22/1/2004 e art.9 CCNL 11/4/2008	€ 619.090,10
Indennità di turno, riconosciuta e quantificata secondo i criteri dell'art. 22 del CCNL 14/9/2000	€ 42.000,00
Indennità ex ottava qualifica ai sensi dell'art. 37 c 4 CCNL 6/7/1995	€ 2.646,96
Indennità maneggio valori, ai sensi dell'art. 36 del CCNL 14/9/2000	€ 250,00
Incentivo speciale protezione civile, ricompreso negli incentivi per la produttività ed il miglioramento dei servizi ai sensi degli artt. 17 c 2 lett a) e 18 CCNL 1/4/1999	€ 7.056,00
Per un TOTALE	€ 899.681,67

Destinazioni regolate dalla ccdd

Posizioni organizzative e alte professionalità (artt. 8,9,10 CCNL 31/3/1999 e art.10 CCNL 22/1/2004): è stata contrattata la somma globalmente destinata all'istituto a seguito completa revisione di tutti i ruoli effettuata in conseguenza della riorganizzazione generale nonché della ripesatura economica di tutte le posizioni applicata con decorrenza 1/7/2016. Le retribuzioni di posizione riconosciute sono fissate a partire dal minimo stabilito dal contratto nazionale e incrementate in funzione della pesatura definita dal nucleo di valutazione, rimanendo ampiamente al di sotto del massimo normativamente previsto. L'importo è stimato su base annua.	€ 285.963,09
Indennità specifiche responsabilità, riconosciuta a alcuni dipendenti ai sensi dell'art. 17 c 2 lett f) del CCNL 1/4/1999 a fronte di puntuale assegnazione di particolari responsabilità. L'ammontare massimo previsto è di € 1.500 lordi annui, ampiamente rientrante nel tetto massimo definito dal CCNL pari a € 2.500. L'importo è stimato su base annua ma potrà essere ridotto sulla base degli effettivi incarichi assegnati nel secondo semestre.	€ 32.900,00
Indennità ex art.36 ccnl 2004, riconosciuta ad alcuni dipendenti rientranti nelle categorie previste dal CCNL	€ 3.000,00
Reperibilità: erogata in base ai parametri fissati dall'art. 23 del CCNL 14/9/2000	€ 220.000,00
Indennità di rischio: è riconosciuta nel rispetto dei parametri fissati dagli artt. 37 CCNL 14/9/2000 e 41 CCNL 22/1/2004 e commisurata all'effettivo servizio	€ 360,00

Indennità di disagio: riconosciuta a particolari categorie di dipendenti ai sensi dell'art. 17 c 2 lett e) del CCNL 1/4/1999, commisurata all'effettivo servizio e limitata ad un importo significativamente inferiore ad altri analoghi istituti contrattuali (es. indennità di turno)	€ 135.000,00
Compenso art.24 CCNL 14/9/2000: erogato secondo i parametri fissati dalla normativa	€ 2.000,00
Sistema incentivante generale: costituisce l'incentivo fondamentale per la produttività ed il miglioramento dei servizi, erogato ai sensi degli artt. 17 c 2 lett a) e 18 CCNL 1/4/1999. Il riconoscimento viene perfezionato in funzione della valutazione individuale dei dipendenti secondo la metodologia adeguata al DLgs 150/09. Le somme destinate a tale istituto consentono il riconoscimento di un incentivo massimo teorico individuale in linea con gli importi degli anni precedenti.	€ 545.010,46
Per un TOTALE	€ 1.224.233,55
Per un TOTALE del FONDO	€ 2.123.915,22

Eventuali destinazioni da regolare

Tutte le risorse sono state allocate ed il ccdi prevede altresì come reindirizzare eventuali economie derivanti dal sottoutilizzo di alcuni istituti.

Sintesi delle poste di destinazione

Destinazioni non disponibili alla ccdi € 899.681,67

Destinazioni regolate dalla ccdi € 1.224.233,55

Totale poste di destinazione € 2.123.915,22

Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

L'ente provincia di Cuneo mantiene nel tempo un'impostazione del fondo salario accessorio al lordo delle poste a carico bilancio. Pertanto le poste a carico bilancio relative all'indennità di comparto (art.33 c 4 lett a CCNL 22/1/2004) e agli incrementi tabellari delle Peo (CCNL 22/1/2004 dich. Congiunta n. 14) sono inserite negli incrementi di fondo stabile e la relativa spesa è conglobata negli importi di utilizzo dei relativi istituti.

Si evidenzia, altresì, a latere che, contestualmente al fondo salario accessorio strettamente inteso, sono definite con appositi atti le poste aggiuntive inerenti le quote di risorse relative all'incentivo art.92 c 5 D.Lgs. 163/06 e smi (ex L. Merloni), stimate a preventivo pari all'anno precedente (€ 42.068,38), al compenso per l'Avvocatura interna ex RD 27/11/1933 n. 1578 (€ 32.140,62) e il fondo remunerazione lavoro straordinario.

Attestazione motivata del rispetto dei vincoli di carattere generale

Si attesta il rispetto dei seguenti vincoli

- a) copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo fisse avente carattere di certezza e stabilità. Infatti, come precisato nel testo contrattuale tutte le voci di utilizzo afferenti le progressioni orizzontali, le posizioni organizzative, l'indennità di comparto e tutte le altre indennità, sono imputate al fondo fisso, che include altresì la retribuzione di risultato delle PO e una parte considerevole dei compensi incentivanti. Questi ultimi, per la restante quota, sono imputati sul fondo variabile integrato con le economie anno 2015;
- b) rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici. Detti incentivi corrispondenti al sistema incentivante generale, all'incentivo speciale per il servizio di protezione civile e alla retribuzione di risultato per le PO, infatti sono erogabili con differenziazione in quattro fasce secondo scaglioni di punteggio derivanti dalla valutazione del personale effettuata secondo il nuovo sistema adottato in conformità al DLgs 150/09 e s.m.i.;
- c) rispetto del principio di selettività per le progressioni orizzontali. Non sono previste progressioni economiche nel ccdi in oggetto, ma si attesta che le ultime P.E.O. sono state riconosciute nel 2010 nel rispetto del principio di selettività delle stesse, previa valutazione del personale e riconoscimento limitato al 23 % della platea potenziale avente i requisiti.

Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa

Segue lo schema riassuntivo, a cifre arrotondate, completato delle voci dell'anno precedente, comprensivo, in aggiunta al totale fondo di 2.198.124,22.= della quota all'incentivo art. 92 c 5 D.Lgs. 163/06 e smi (ex L. Merloni), stimate a preventivo pari all'anno precedente (€ 42.068,38), al compenso per l'Avvocatura interna ex RD 27/11/1933 n. 1578 (€ 32.140,62) e il fondo remunerazione lavoro straordinario.

Costituzione fondi per la contrattazione integrativa (*)		2015	2016	Destinazione fondi per la contrattazione integrativa (*)		2015	2016
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI	IMPORTI	DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI	IMPORTI
Fondo unico per le risorse decentrate				Fondo unico per le risorse decentrate			
Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità				Destinazioni non contrattate specificatamente dal CI di rif.to			
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (Art. 31 C. 2 CCNL 02-05)	F556	1.678.878	1.064.529	INDENNITA' DI COMPARTO QUOTA CARICO FONDO	U07A	326.491	228.639
INCREMENTI CCNL 02-05 (Art. 4 CC. 1-2 C. 7)	F61G	183.697	183.697	PROGRESSIONI ORIZZONTALI STORICHE	U255	913.972	619.090
INCREMENTI CCNL 04-05 (Art. 4 CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	F62G	82.095	82.095	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	U893	0	0
INCREMENTI CCNL 06-09 (Art. 8 CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	F63G	107.769	107.769	INDENNITA' DI RESPONSABILITA' / PROFESSIONALITA'	U08A	0	0
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 DLGS. 165/2001	F70A	0	0	INDENNITA' TURNO, RISCHIO, DISAGIO, ECC.	U257	46.000	42.000
RIDET PER IINCREM STIP (DICH CONG 14 CCNL 0205 e 1 CCNL 08-09)	F64G	74.147	50.742	PRODUTTIVITA' / PERFORMANCE COLLETTIVA	U09A	20.000	7.056
INCREM. PER RID STAB STRAORD (ART. 14 C. 3 CCNL 98-01)	F81H	0	0	PRODUTTIVITA' / PERFORMANCE INDIVIDUALE	U10A	139.764	74.459
INCREM. PER PROC DEC.TO TRASF FUNZ (ART. 15 C. 1 L.L. CCNL 98-01)	F82H	0	0	ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI	U998	10.523	2.647
INCREM. DOTAZ ORG E RELAT COPERT (ART. 15 C. 5 P FISSA CCNL 98-01)	F83H	0	0	Totale Destinazioni non contrattate dal CI di rif.to		1.456.750	973.891
RIA E ASS. AD PERSONAM PERS. CESSATO (ART. 4 C.2 CCNL 00-01)	F919	468.335	514.342	Destinazioni contrattate specificatamente dal CI di rif.to			
ALTRE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	F998	30.408	5.838	PROGRESSIONI ORIZZONTALI - CONTR	U515	0	0
DEC FONDO/PARTE FISSA LIMITE 2010 (ART 9 C 2BIS L. 122/10)	F84H	0	0	POSIZIONI ORGANIZZATIVE - CONTR	U885	372.683	285.963
DEC FONDO/PARTE FISSA RID PROP PERS (ART 9 C 2BIS L. 122/10)	F85H	0	0	INDENNITA' DI RESPONSABILITA' / PROFESSIONALITA' - CONTR	U11A	97.500	35.900
DECURTAZIONE PERMANENTE EX ART 1 C 456 L. 147/2013	F271		-75.816	INDENNITA' TURNO, RISCHIO, DISAGIO, ECC. - CONTR	U254	372.000	357.360
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE FISSA	F86H	0	0	PRODUTTIVITA' / PERFORMANCE COLLETTIVA - CONTR	U252	0	0
Totale Risorse Fisse		2.625.329	1.933.196	PRODUTTIVITA' / PERFORMANCE INDIVIDUALE - CONTR	U253	729.940	545.010
Risorse Variabili				ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI - CONTR	U995	0	0
ENTRATE CONTO TERZI O TUENZA O SPONSORIZZ. (ART 43 L. 449/97)	F50H	0	0	Totale Destinazioni contrattate dal CI di rif.to		1.572.123	1.224.233
RISPARMI DI GESTIONE (ART. 43 L. 449/1997)	F51H	0	0	<i>(eventuali) Destinazioni ancora da regolare</i>			
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE (ART. 92 CC. 5-6 D.LGS 163/06)	F930	119.887	42.068	RISORSE ANCORA DA CONTRATTARE	U994	0	0
REC. EV. ICI (ART 3 C 57 L662/96, ART. 59 C. 1 L P DLGS446/97)	F928	0	0	ACCANT. ART. 32 C. 7 CCNL 02-05 (ALTE PROFESS.)	U262	0	0
SPECIFICHE DISP. DI LEGGE (ART. 15 C. 1 L. K CCNL 98-01) (**)	F929	0	0	Totale Destinazioni ancora da regolare		0	0
RISP DA STRAORD ACCERT A CONSUNT (ART14 C. 1 CCNL 98-01)	F926	79.530	76.349				
LIQUID SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (ART. 27 CCNL 14.9.00)	F88H	19.577	32.141				
INTEGR. FONDO CCIAA IN QE. FIN. (ART. 15 C. 1 L. N CCNL 98-01)	F931	0	0				

NUOVI SERVIZI O RIORG. (ART. 15 C. 5 - P.VARIAB. CCNL 98-01)	F925	0	0		
INTEGRAZIONE 1,2% (ART. 15 C.2 CCNL 98-01)	F932	0	0		
MESSI NOTIFICATORI (ART. 54 CCNL 14.9.00)	F933	0	0		
ALTRE RISORSE VARIABILI	F995				
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO PRECEDENTE	F999	184.550	114.370		
DEC FONDO/VARIAB FISSA LIMITE 2010 (ART 9 C 2BIS L. 122/10)	F89H	0	0		
DEC FONDO/PARTE VARIAB RID PROP PERS(ART 9 C.2BIS L.122/10)	F90H				
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE VARIABILE	F91H	0	0		
<i>Totale Risorse Variabili</i>		403.544	264.928		
TOTALE		3.028.873	2.198.124	TOTALE	3.028.873 2.198.124

(*) tutti gli importi sono indicati in euro arrotondati e al netto degli oneri sociali (contributi ed IRAP) a carico del datore di lavoro

(**) Escluse le poste connesse a sponsorizzazioni, recupero evasione ICI e quelle relative a quote per la progettazione, identificate in voci separate.

Compatibilità economico finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programatoria della gestione

Con la deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 22/02/2016 di approvazione del Bilancio di Previsione 2016 e della relativa Relazione Previsionale Programmatica è stata approvata altresì la programmazione del fabbisogno di personale, pur nel contesto straordinario della riforma ex L. 56/2014 e 190/2014.

In tale contesto si è dato atto che

- per il triennio 2016/2018 le previsioni dell'art. 1, c. 557, L n. 296/2006 citata, sono state rispettate come attestato nelle relazioni alla Corte dei Conti in merito ai documenti di bilancio attualmente approvati;
- l'Ente non ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, ma non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art.242 del D.Lgs. n. 267/2000 come confermato dal Dirigente Settore Economico Finanziario;
- si dà atto che le economie derivanti dall'anno 2015 sono state inserite correttamente in quanto la Corte dei Conti del Piemonte con deliberazione del n.78 del 17.04.2014, richiamando altri pareri già espressi da diverse Corti dei Conti, salvaguardia le economie derivanti da anni precedenti e quelle da straordinari dal vincolo previsto dall'art.40 comma 3 quinquies del DLgs 165/2001 secondo il quale "... gli enti possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale....in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa ..."; con riferimento alla spesa assestata anno 2015 l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alla spesa corrente si pone al di sotto della soglia prevista dall'art. 76 co. 7 del DL 25/6/2008 e sm.i.

In merito alla programmazione del fabbisogno di personale su indicata è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti nel contesto del bilancio di previsione 2016 (verbale n. 4/2016). Nel contesto di tale programmazione e dei documenti di bilancio sono state previste tutte le risorse per la contrattazione decentrata.

Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Come verificato e certificato in sede di conto annuale ed esposto con apposita determinazione n. 1626/2015, il tetto delle risorse dedicate al salario accessorio ai sensi dell'art. 9 c 2bis è stato rispettato in tutto il periodo di vigenza della norma.

Il fondo per l'anno 2016 consolida le riduzioni effettuate negli anni, peraltro in misura maggiore di quanto richiesto dalla norma stessa; infatti il limite 2015, adeguato alla riduzione di personale, è pari a € 2.889.408,33 mentre il fondo 2016 è pari ad € 2.123.915,22.=.

Verifica delle disponibilità finanziarie dell'amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo

Con la citata deliberazione D.C.P. 2/2016 sono stati definiti gli indirizzi per la costituzione dei fondi salario accessorio del personale provinciale anno 2016 e ne è stata attestata la copertura finanziaria al Macroaggregato 01 del Bilancio Pluriennale 2016. Con determinazione n. 2300 del 21/07/2016 è stato costituito il fondo salario accessorio di cui in oggetto.

**Il Segretario Generale
Dott. Corrado Parola**